

Reggio - Provincia

Oppido Rinviato all'unanimità il rinnovo degli organi statuari vista l'impossibilità per tanti primi cittadini di raggiungere il luogo dell'assemblea

“Città degli Ulivi”, la Piana chiede aiuto

Emergenza maltempo: generale j'accuse per lo scarso impegno degli organi preposti a gestire gli interventi

Vincenzo Vaticano
OPPIDO

Convocata dal presidente dell'assemblea Michele Bello (sindaco di Rizziconi) e dal presidente del comitato direttivo Giuseppe Rugolo (sindaco di Oppido) si è riunita, a Palazzo Grillo, l'associazione “Città degli Ulivi”, l'organismo intercomunale che raggruppa i 33 centri della Piana.

Due i punti all'ordine del giorno: il rinnovo degli organi statuari in scadenza di mandato e - com'era facilmente prevedibile - l'esame della situazione estremamente critica in cui versa il territorio pianigiano a seguito gli eventi calamitosi di dicembre e gennaio.

Nonostante il tempo inclemente (circostanza ormai tutt'altro che episodica) e la precarietà dell'intero sistema viario, sono stati parecchi i sindaci - quindici per l'esattezza - che, anche se con difficoltà, sono riusciti a raggiungere Oppido per partecipare alla riunione, protrattasi fino a tarda ora. Un buon numero, se si considera che ben sette dei Comuni aderenti all'associazione risultano, in atto, commissariati. Anche per questo motivo l'assemblea, all'unanimità ha deciso di rinviare (fino alla tornata elettorale di giugno) il rinnovo delle cariche, “prorogando” Bello e Rugolo ai vertici del sodalizio e i membri del comitato direttivo titolari ancora della carica di sindaco (Panetta di Galatro e Oliveri di Melicuccà).

L'altro motivo che ha determinato il “congelamento” del primo punto all'ordine del giorno è stata la comprensibile esigenza dei presenti di discutere e descrivere in maniera dettagliata le dannose conseguenze provocate nei loro territori dai recenti nubifragi per cercare, con un'azione comune, di risolvere, o quanto meno porre più rimedi possibile all'eccezionale congiuntura critica che, come non mai, ha sconvolto tutto il comprensorio mettendo in ginocchio intere comunità.

Il lungo ed articolato dibattito sviluppatosi, oltre a mettere sul tappeto i gravi problemi esistenti, è risultato più volte caratterizzato dalle pesanti accuse rivolte soprattutto a quei soggetti che, pur essendo i naturali destinatari, non si sono impegnati in maniera tempestiva ed adeguata sia durante che dopo la fase di eccezionale emergenza.

Questa riflessione è stata praticamente condivisa da tutti i sindaci presenti alla riunione: Domenico Ceravolo (Laureana di Borrello, presi-



I sindaci che hanno partecipato ad Oppido all'assemblea della “Città degli Ulivi”



Michele Bello e Giuseppe Rugolo

dente anche della Conferenza dei sindaci); Nicola Gargano (San Giorgio Morgeto); Agostino Mileto (Scido); Luigi Chiappalone (Sinopoli); Rocco Corigliano (Delianuova); Alfonso Germanò (Santa Cristina d'Aspromonte); Orlando Fazzolari (vice sindaco di Varapodio); Salvatore Vinci (Serrata); Salvatore Silvestri (vice sindaco di Palmi); Francesco Nicolaci (Melicucco); Carmelo Panetta (Galatro); Alfredo Roselli (Cinquefrondi).

«Dall'alto ci hanno solo inondato di carte contenenti obblighi e disposizioni»

«Noi sindaci - è stato precisato nel corso dei lavori - rivendichiamo il merito di aver dovuto svolgere funzioni di protezione civile per fronteggiare le catastrofi degli ultimi tempi. Dall'alto ci hanno solo inondato di carte contenenti disposizioni, obblighi e situazioni di responsabilità. Sarebbe stato opportuno, invece, che chi di competenza avesse predisposto e programmato quanto necessario per evitare, con un'attività di prevenzione, gli effetti estremamente dannosi che, purtroppo, si sono manifestati».

Un particolare biasimo è stato riservato al presidente della Provincia che «in modo deludente, ha perso l'occasione di essere presente, durante

l'incontro di Lamezia Terme, per rappresentare personalmente la gravità del momento al responsabile della Protezione civile, Bertolaso».

Anche “Città degli Ulivi”, comunque, non è rimasta esente da alcune considerazioni “autocritiche” esternate nel corso dell'assemblea.

«Forse perché distratti dai numerosi problemi dei nostri territori - è stato evidenziato - dobbiamo riconoscere che ci muoviamo solo nelle situazioni critiche e quando c'è da affrontare l'emergenza (come quella sanitaria o dei rifiuti, ndr). I problemi si risolvono, non aspettando l'emergenza, ma programmando, progettando, muovendoci in blocco e parlando con un'unica voce».

Proposta una struttura di supporto per una maggiore operatività del comitato direttivo

frontare l'emergenza (come quella sanitaria o dei rifiuti, ndr). I problemi si risolvono, non aspettando l'emergenza, ma programmando, progettando, muovendoci in blocco e parlando con un'unica voce».

Ciò nonostante, l'importante funzione del sodalizio è stata riconosciuta da tutti gli intervenuti, i quali, per una maggiore operatività della stessa associazione, hanno proposto la creazione di una struttura di supporto all'attività del presidente del comitato direttivo, Giuseppe Rugolo.

«L'attività dell'associazione - ha quindi evidenziato Rugolo - ha dato positivi risultati in diverse circostanze, quando è stato necessario lottare. La parziale inattività dell'assemblea, oltre che dalla difficoltà a riunire un così alto numero di rappresentanti “sparpagliati” sul territorio, è derivata anche dalla mancata volontà degli interlocutori (Provincia, Regione) di accogliere le richieste d'incontro più volte avanzate per discutere importanti problemi».

Al termine dei lavori Domenico Ceravolo, presidente della Conferenza dei sindaci, ha approfittato dell'occasione per dare delle anticipazioni, non proprio positive e incoraggianti, riguardo alcuni provvedimenti che l'Azienda sanitaria provinciale starebbe predisponendo in materia di razionalizzazione degli ospedali e di alcune guardie mediche (cinque) nella Piana. ◀

Palmi L'annuncio del sindaco Gaudio Danni post nubifragi, costituita dal Comune un'unità di crisi

Emanuela Aliberti
PALMI

«Occorre intervenire»: non ci sono dubbi per il sindaco Ennio Gaudio che, ieri mattina, ha convocato una riunione tecnica per fare il punto sulle conseguenze del maltempo e sugli interventi a breve e lungo termine da programmare al riguardo.

«Nonostante finora i danni siano contenuti - ha spiegato il primo cittadino - ci sono situazioni che non lasciano tranquilla l'Amministrazione per gli effetti del dissesto idrogeologico che potrebbero aver luogo nei prossimi giorni. Per questo è stata costituita un'unità di crisi, formata da tecnici e volontari che saranno pronti a intervenire in caso d'emergenza».

Il gruppo, che fa capo al responsabile della protezione civile Giuseppe Gerocarni, vede il coinvolgimento degli assessori Enzo De Santis e Domenico Minasi, del comandante della Polizia municipale Francesco Managò, del dirigente dell'Ufficio tecnico Stefano De Luca e di tutti i suoi collaboratori (ing. Orlando e geometri Riotta, Maisano, Collura e Scozzarra), del presidente della locale sezione Pro Civ Franco Luciano, di quello dell'Ance Gino Ielasi, del referente per la sorveglianza idrogeologica della Regione Marcello Lusi, del presidente della locale sezione Ari Vincenzo Leuzzi, del presidente del consorzio Vna Ferdinando Bagalà e di tutti i volontari della Croce rossa palmese coordinati dai consiglieri comunali Marilù Zaccuri e Federico Grassi.

Tanti i punti di crisi da tenere sott'occhio. Le zone più colpite sono quelle fuori dal tessuto urbano. Alla Tonnara sono stati molti gli interventi per far fronte agli allagamenti. Inoltre, la zona è ormai servita solo dalla SS 18, essendo la Provinciale fuori uso a causa di numerosi cedimenti del manto stradale e di una pericolosa frana nel curvone prima dell'arrivo a mare. Ugualmente infelice la situazione in zona stazione e a Sant'Elia, per non parlare della strada che conduce alla Marinella, ulteriormente chiusa a causa di diversi smottamenti e che dovrà registrare un ritardo nell'inizio dei lavori di messa in sicurezza.

«Queste situazioni non sono solo il frutto del maltempo ma di opere mal realizzate negli anni precedenti - ha sottolineato l'assessore De Santis - Lancio un appello ai cittadini affinché rispettino i divieti, posti soltanto nell'interesse della sicurezza pubblica».

Al contenimento delle emergenze dovrà, secondo il sindaco, «far seguito una programmazione generale d'interventi per risolvere definitivamente la situazione». A tal proposito è già stato dato incarico per la compilazione di un rapporto dettagliato di tutti i punti di criticità, da presentare alle autorità regionali e provinciali.

«La Piana si presenta nel suo insieme come una bomba a orologeria - ha concluso il vicesindaco Salvatore Silvestri - Dobbiamo riuscire a sfruttare al meglio le risorse che il governo centrale metterà a disposizione per realizzare un progetto omogeneo, con interventi locali che non siano incompatibili tra loro». ◀



Managò, Zaccuri, Silvestri, Gaudio, De Santis. Dietro Minasi e Cambareri

Candidoni Donna derubata dei preziosi Ennesimo furto ai danni di anziani

Michelangelo Monea
LAUREANA

La psicosi dei furti in casa eseguiti con destrezza da gente senza scrupoli ha invaso i centri abitati di Laureana, Candidoni e Serrata. Sono, ormai, diversi i casi denunciati all'Arma dei Carabinieri ai danni di persone sole, spesso inabili.

L'ultimo caso è avvenuto a Candidoni. In uno dei tanti vicoli, M.G.A. 73 anni, sofferente per gli acciacchi dell'età, trascorre le

sue giornate lavorando per confezionare, ai ferri, maglioni per i figli e i nipoti. Due donne, stando al racconto fatto ai carabinieri, hanno chiesto e ottenuto dall'anziana di entrare in casa per ricevere un bicchiere d'acqua. Mentre M.G.A. si recava in cucina per prendere l'acqua, una delle due donne si è introdotta nella camera da letto dell'anziana. Una volta dissetatesi, le donne si sono allontanate e alla malcapitata, resasi conto di quanto avvenuto, non è rimasto altro

che constatare, insieme ad una figlia chiamata con il cellulare, che quelle persone furtivamente avevano prelevato la maggior parte dei gioielli di famiglia custoditi in una cassapanca.

I carabinieri della stazione di Laureana hanno dato subito corso alle indagini, ma fino al momento non è stato possibile individuare le autrici del furto.

Si sa che qualche altro “colpo” è stato eseguito con la stessa tecnica nei giorni scorsi a Laureana, mentre a Serrata non è stato possibile attuarlo per l'immediata reazione dei due anziani che stavano per subire la stessa sorte. Le autrici dei furti, ritenute comunque straniere, si sono immediatamente volatilizzate e inutili, fin'ora, sono state le ricerche dei militari. ◀

Aspromonte Nuova guida multimediale Presentazione del “Parco in tasca”

REGGIO. Sarà presentato martedì prossimo (ore 10 nella sala conferenze della Provincia) il progetto “Parco in Tasca” realizzato dal Parco nazionale dell'Aspromonte.

Finalità del progetto: promuovere e utilizzare le nuove tecnologie per rendere maggiormente fruibili le aree del Parco, con possibilità di presentazione itinerante e con descrizione accurata dei luoghi, del paesaggio e delle specie che si visitano. Il tutto rientra in un grande progetto denominato “Rete dei centri visita del Parco nazionale dell'Aspromonte” finalizzato ad annullare la distanza tra i centri, favorendo lo scambio culturale tra le diverse aree.

Il progetto interessa 3 sentieri ricadenti nell'area del Parco: quello che da località Grancu di Molochio porta alle cascate Gallasia; il sentiero che dal centro abitato di Ciminà porta a Monte Tre Pizzi; il percorso che dalla diga sul Menta porta alle cascate Maesano. ◀ (r.r.)

Gioia Tauro Oggi incontro con l'autrice Il “pacchetto rosso” di Federica Legato

GIOIA TAURO. Oggi (ore 17 nella libreria “Scarabeo”) avrà luogo un incontro con la scrittrice Federica Legato, autrice del romanzo *Il pacchetto rosso*, Città del Sole Edizioni. Interverranno: Nuccia Guerrisi, saggista, Laura Melara, psicologa e Caterina Provenzano, critico letterario e docente universitaria.

All'incontro parteciperanno, inoltre, gli attori Daniela D'Agostino e Andrea Naso che interpreteranno brani scelti dal

libro. *Il pacchetto rosso* narra la storia di una donna, il suo amore per due uomini, il suo tormento. La lotta contro le apparenze e le opinioni comuni, nello sforzo di vivere una vita “libera” porta ad un risveglio inesorabilmente doloroso, che è anche però l'inizio di una vita nuova.

Federica Legato ha esordito con *Ur-schrei* “L'urlo originario” (Città del Sole Edizioni), per il quale è stato conferito il Premio Anioia 2004. ◀ (r.r.)